

Giorgio Matteoli, nato a Roma nel 1966, è diplomato in violoncello, flauto dolce e musica da camera presso il conservatorio di S. Cecilia (Roma – Italia) nonché laureato a pieni voti in lettere ad indirizzo storico musicale presso l'Università degli Studi di Roma. Oltre ad aver seguito studi composizione e contrappunto presso il Conservatorio di Como ha studiato direzione d'orchestra presso il conservatorio di Milano seguendo successivamente corsi di direzione d'orchestra anche con i maestri D. Pavlov e P. Gelmini. Si è specializzato nell'esecuzione del repertorio antico, sia col flauto che col violoncello barocco, studiando e seguendo stage con vari insegnanti (R. Gini, W. Kuijken, D. Simpson, Möller, P. Capirci, H. Toll, M. Piguet) collaborando con rinomati ensemble italiane e straniere (Ensemble Aurora, Alessandro Stradella Consort, I Musici di S. Petronio, Ensemble La Fenice, Accademia Montis Regalis...) e tenendo recital e concerti in Italia e all'estero (Croazia, Francia, Montecarlo, Spagna, Albania, Ungheria, Romania, Israele, Turchia, Romania, Germania e Giappone). Autore di articoli musicologici per la rivista di musica antica Orfeo, CD Classic ed Amadeus. È stato il solista di flauto dolce della colonna sonora della coproduzione italo-americana La Bibbia (con musiche di M. Frisina ed Ennio Morricone) vincitrice dell'Oscar americano "Kable ACE". Fondatore dell' Ensemble barocco *Festa Rustica*, con cui si esibisce da oltre venti anni come direttore e solista, annovera nella sua vastissima discografia (iniziata con l'integrale dei concerti per flauto ed archi di F. Mancini, CD premiato negli U.S.A. dalla rivista "Fanfare" come una delle migliori incisioni di musica classica al mondo per il 1995) molte prime assolute tra cui anche i concerti per flauto ed archi di Niccolò Fiorenza (ASV – Gaudeamus) ed un doppio cd di musiche inedite di F. A. Vallotti (Nove Lezioni per gli Uffici delle Tenebre) inciso, nella doppia veste di direttore e violoncello solista, in esclusiva per la prestigiosa rivista AMADEUS. Ha diretto l'*Orchestra Nuova Cameristica*, *Pomeriggi Musicali* e *Guido Cantelli* di Milano, l'Orchestra Filarmonica Italiana, il coro e orchestra "Q-Antica di Roma", l'Orchestra della Radio Televisione Albanese. Dall'anno Accademico 2019-2020 è docente di flauto dolce, violoncello barocco e musica d'insieme per strumenti antichi presso il dipartimento di musica antica del Conservatorio *Ottorino Respighi* di Latina di cui è coordinatore.

Giacomo Benedetti ha studiato pianoforte con il M° R. Scarlino ottenendo il quinto anno di Pianoforte, ha poi cominciato Organo e Composizione Organistica presso il Conservatorio "L. Cherubini" di Firenze con il M° M. Mochi, diplomandosi con il M° G. Libertucci ed ottenendo poi al Conservatorio "L. Cherubini" di Firenze la Laurea di II Livello con Lode in Organo col M. o G. Clavorà Braulin e nel 2020, sempre con Lode, il Biennio Specialistico in Clavicembalo col M° Alfonso Fedi - A. Clemente. Nel dicembre 2018 ha ottenuto con Lode il Post-Gradum in Organo Antico al PIMS a Roma col M° Del Sordo.

Nel 2018 ha conseguito il corso Preaccademico in Strumentazione per Banda col M° L. Graziosi. Tutt'ora sta seguendo il corso di Direzione d'orchestra col M° L. Pinzauti al Conservatorio di Musica "L. Cherubini" di Firenze. Ha seguito il corso di specializzazione di prassi barocca presso la Scuola di Musica di Fiesole con figure di spicco della musica antica come ad esempio F. M. Sardelli, B. Hoffman, P. Cantamessa e G. Nuti. Ha ricoperto il ruolo di organista collaboratore nella Cattedrale di Santa Maria del Fiore di Firenze e di organista titolare nella Chiesa di Orsanmichele, di S. Marco e nella Chiesa Anglicana di S. Mark a Firenze. È organista Titolare nella Basilica di San Miniato al Monte a Firenze e di S. Felicità a Firenze. Ha lavorato e lavora tutt'ora presso il Teatro del Maggio Musicale Fiorentino ed al Conservatorio di Musica L. Cherubini e nella Scuola di Musica di Fiesole come Maestro Collaboratore al Clavicembalo. È nel comitato dell'Accademia Internazionale di Organo di Pistoia. Svolge attività concertistica come Organista, Clavicembalista

in Italia e all'estero, in molti eventi e rassegne (rassegna internazionale di Organo di La Verna (Arezzo); in Giappone (Yokohama) come solista al clavicembalo ; nel XIV Festival di Musica Antica ,Rinascimento e Barocca di Querètaro (Messico), inaugurazione dell'organo di Legri; varie rassegne musicali, in collaborazione con orchestre (concerti solistici di Händel per organo ed orchestra con l'Orchestra Regionale Val D'Arno; frequenti collaborazioni come bassocontinuiista, come musicista d'insieme in duo e trio come organista, cembalista (a Monaco di Baviera per la radio bavarese; ad Ausburg nella " Rokokosaal " e nel Duomo di Ausburg ; a Helsinki per l'Istituto Italiano in Finlandia; a Turku nella Cattedrale e nel Teatro nazionale) e come direttore di coro (Coro dell'Università di Firenze; Coro "Harmonia Cantata"; Coro "Capriccio Armonico" da lui diretto recentemente nell'esecuzione dei mottetti "Jesu meine Freude" e "Ich lasse dich nicht" di J. S. Bach).

Ha partecipato come allievo attivo a importanti corsi e masterclass (con Ton Koopman, Liuwe Tamminga, Gustav Leonardht, Matteo Imbruno, Alfonso Fedi, Wolfgang Zerer, Anton Pauw, M. Bouvard, Andrea Perugi, A. Artifoni e F. Hass), vincendo una borsa di studio come miglior corsista offerta dall'Associazione Johann Sebastian Bach di Modena.

Da sei anni è presidente dell'associazione musicale K.O.F. che promuove a Firenze ed in Italia musica antica coinvolgendo docenti e giovani musicisti; recentemente l'associazione è in partenariato con la sezione di Musica Antica del Teatro del Maggio Musicale Fiorentino.

Recentemente ha registrato con Bongiovanni e Brilliant, come organista nell' "Incoronazione di Poppea" di C. Monteverdi ed il "Messiah" di G. F. Haendel, come direttore nei "Salmi e Mottetti" di G. F. Dreyer(e come clavicembalista solista nelle Sonate di G. F. Muthel per la Brilliant, all'organo le Sonate di T. Pegolotti (1660-1710) per Tactus, come clavicembalista nelle Sonate op.3 a due violini di T. Albinoni per Da Vinci e come pianista nella Petite messe solenne di G. Rossini per Bongiovanni.